

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo AICD

Data: 22 gennaio 2011

Luogo: Santa Margherita Ligure, Strada Vicinale Monte della Croce

Ora inizio: 13

Ora conclusione: 20.15

Ordine del Giorno:

- Comunicazioni del Segretario
- Bandi e Istruzioni Standard
- Bilancio Consuntivo e Preventivo
- Individuazione Consiglieri per regate TNDC
- Assemblea 2011 a Genova
- Decisione definitiva sulla World Cup e sua formula
- Varie ed eventuali

Presenze:

- Giorgio Pizzarello
- Leo Azzarini
- Carlo Cameli
- Paolo Corbellini
- Francesca Lodigiani
- Vincenzo Penagini
- Carlo Pizzarello: assente giustificato

Il Segretario apre la riunione facendo presente la propria amarezza per il livello dello scontro raggiunto nella Classe negli ultimi tempi, scontro accompagnato anche da manifestazioni, comportamenti ed espressioni stigmatizzabili per un consesso di amanti della vela che dovrebbe operare in regime di fair play.

Spiega quindi i motivi che lo spingono a dimettersi da Segretario, anche al fine espresso di cercare di far abbassare così la tensione nella Classe, visto che molti, peraltro a torto a suo avviso, addebitano le tensioni a problemi personali tra il Segretario e Giuseppe La Scala, delegato per la Sezione Classici. Invita peraltro il Consiglio a restare in carica per continuare, in un clima auspicabilmente più sereno, il percorso iniziato insieme, in termini di rigore costruttivo e di rispetto delle Regole, di Unità della Classe e di buona organizzazione.

Il Consiglio esprime stima, affetto e apprezzamento al Segretario invitandolo a ripensarci e facendogli presente che il termine per sciogliere la sua riserva è il prossimo 10 febbraio, ultima data possibile per la convocazione dell'assemblea ai sensi di Statuto, e che quindi c'è ancora tempo per ripensare questa decisione

Dopo la comunicazione del Segretario si parla di Bandi ed Istruzioni Standard della Classe per tutte le regate. A Paolo Corbellini è dato mandato di comunicare a tutti i Circoli organizzatori delle regate di quest'anno i Bandi e le Istruzioni Standard già predisposti in precedenza dal Segretario insieme al Socio Roberto Armellin, una volta completata l'ulteriore messa a punto dei testi, tenendo in considerazione sia le proprie ultime osservazioni, che quelle di Roberto Armellin, e raccomandando che tali testi siano adottati anche per le regate del TNDC.

Si passa all'esame delle bozze del bilancio consuntivo e di quello preventivo per il 2011. Entrambe saranno sottoposte ai revisori dei conti prima dell'assemblea.

Vengono delegati i Consiglieri Corbellini e Penagini a rappresentare la classe alla prima tappa (Varazze) del TNDC. A Napoli assumeranno questo ruolo Giorgio Pizzarello e probabilmente Leo Azzarini.

Per quel che riguarda l'Assemblea annuale si prende atto che a causa della sopravvenuta indisponibilità della Scuola di Mare Beppe Croce presso lo Yacht Club Italiano per il 26 febbraio, è stato necessario posticipare al 12 marzo sia l'assemblea che il Dinghy Day.

Si affronta quindi il tema del format della World Cup.

Venendo incontro in parte alle richieste pervenute dalle Flotte estere (Olanda e Svizzera in particolare) e da parte di alcuni armatori dei Legni, si decide che nei primi giorni di regata si svolga la World Cup e la prova del TNDC, a partenze separate. All'esito di tali prove verranno assegnati i titoli separati riservati a Moderni e Classici (4 o più prove); l'ultimo giorno si svolgerà la tappa italiana del Trofeo G.Cockshott, riservata a classici e moderni insieme, ed avente quindi partenza unica (2 prove), con 60 barche (le prime 30 dei due raggruppamenti della World Cup dei giorni precedenti) che correranno come Gold Fleet e le restanti come Silver Fleet salvo ulteriori approfondimenti per capire se invece non sia meglio far correre solo i 30+30 primi classificati delle due flotte.

Questa soluzione si ritiene possa accontentare tutti, compreso il Consiglio che desiderava terminare la Manifestazione con una regata a partenza unica, come ulteriore segnale simbolico di unità della Classe anche in acqua, rispetto alle diverse tipologie di Dinghy che ne formano la Flotta.

Si parla infine dell'ordine del giorno per l'assemblea del 12 Marzo, che comprende la votazione sulla nota "Interpretazione" del Segretario sulla necessità che tutti i paglioli siano pesati e pendolati e siano obbligatori.

Viene ribadito che la questione è applicabile per tutte le barche costruite dopo il dicembre del 2008, quando è entrato in vigore il nuovo Regolamento.

A parere del Consiglio nello stazzare alcuni Dinghy, ci sono state errate interpretazioni delle norme del Regolamento, ritenendo che anche le nuove costruzioni di legno potessero usufruire della deroga di cui godono (a proposito del poter regatare parzialmente senza paglioli) i legni stazzati ante 2008. Si ricorda come questa deroga fosse stata introdotta nel 1980 per consentire alle barche di legno più vecchie, di avvicinare le proprie prestazioni a quelle nuove, alleggerendosi di parte del peso in eccesso.

Il Consiglio tutto ritiene che la questione non sia affatto irrilevante: grazie a tale interpretazione del Regolamento si intende impedire che nasca una generazione di barche Classiche con prestazioni troppo dissimili dalle consorelle più vecchie, che di fatto renderebbe obsolete un numero enorme di Legni che a tutt'oggi gareggiano con egregi risultati .

Il Consiglio unanimemente conferma di ritenere molto importante questa scelta filosofica, allo scopo di mantenere il più a lungo possibile il Dinghy uguale a se stesso. Il ricambio fisiologico all'interno della sezione Legni avverrà gradualmente, così come è giusto che avvenga, e senza rendere di fatto obsolete, tutte insieme, 30-40 barche naviganti.

Sempre in relazione all'ordine del giorno della convocanda assemblea, si discute dell'esigenza segnalata dal Presidente del CT Pollesel di sottoporre all'assemblea l'inserimento di una precisazione nel Regolamento, con riferimento al sistema di misurazione dell'allunamento delle vele. Il Consiglio stabilisce in proposito di organizzare a breve una riunione del Segretario e dei Consiglieri Cameli, Penagini e Lodigiani col CT per mettere a punto la dizione di tale precisazione, per discutere la proposta del CT di identificare i paglioli con i quali vengono stazzate le rispettive barche e per esaminare eventuali altre tematiche di ordine tecnico.

Il Consiglio da quindi mandato al Segretario di provvedere a convocare l'Assemblea dell'AICD inserendo i seguenti argomenti all'ordine del giorno: **1) Relazione del Segretario; 2) Relazione del Tesoriere e approvazione del Bilancio Consuntivo 2010; 3) Determinazione delle quote associative per il 2011 e Bilancio Preventivo 2011; 4) Attività Agonistica 2011; 5) Interpretazione, anche ai sensi dell'articolo 6.3, delle Regole di Classe Costruzione e Stazza attualmente in vigore, e aggiungendo, oltre all'usuale ultimo punto "Varie ed eventuali", l'eventuale parte relativa alla nomina del Segretario e al trasferimento della sede, in base alla decisione che avrà preso, e un punto relativo ad integrazioni del Regolamento, in base a quanto concordato nella riunione che il Segretario e una parte dei Consiglieri avranno a breve col CT.** Viene infine affrontato il tema della stella che si propone possa essere apposta sulla vela da parte di chi abbia vinto 10 titoli italiani (ad oggi Angelo "Pinne" Oneto e Paolino Vacava). Il Consiglio approva unanimemente l'iniziativa, e decide di dare mandato allo storico e sciamano della Classe Paolo Rastrelli di verificare, sulla base di quanto fanno anche altre classi, di che colore debba essere tale stella.

Giorgio Pizzarello
Carlo Cameli
Leo Azzarini
Paolo Corbellini
Francesca Lodigiani
Vincenzo Penagini